

L'Europa si confronta sulle prospettive dell'agricoltura familiare

Il 2014 sarà l'anno internazionale dell'agricoltura familiare e Bruxelles ha deciso di lanciare una consultazione pubblica allo scopo di riesaminare il suo ruolo e comprendere le principali sfide e priorità per il futuro. Nella sola Europa, e in particolare in Italia, è a conduzione familiare la gran parte dei 12 milioni di imprese agricole che vi operano.

Proprio “Le prospettive per l'agricoltura familiare in un contesto globalizzato” sarà il principale argomento di discussione tra i Ministri dell'agricoltura in occasione della riunione informale del Consiglio agricoltura che si svolgerà a Vilnius (Lituania) dall'8 al 10 settembre 2013.

La Presidenza lituana ha predisposto un documento di lavoro per stimolare la discussione per un sistema di agricoltura socialmente utile, economicamente sostenibile e rispettosa dell'ambiente. Nel testo si sostiene che le imprese agricole a conduzione familiare sono la spina dorsale della società rurale e un importante fattore che contribuisce al suo sviluppo economico e fissa tre priorità fondamentali per promuovere la loro crescita in tutta l'Ue.

Ciò al fine di evidenziare il valore dell'agricoltura familiare come modello da raggiungere attraverso una crescita intelligente, sostenibile e solidale; creare un quadro istituzionale favorevole alla sopravvivenza delle imprese agricole a conduzione familiare; rafforzare l'agricoltura familiare all'interno di una forte filiera alimentare, favorendo una sinergia di collaborazione e rafforzando le organizzazioni di produttori per rafforzare la competitività e la posizione di mercato delle imprese a conduzione familiare nella filiera alimentare, lo sviluppo di filiere corte e di sistemi alimentari locali.

Nel corso del dibattito a Vilnius i Ministri dell'agricoltura dell'UE saranno invitati a rispondere a una serie di domande su quale sia il ruolo dei governi degli Stati membri dell'Ue a sostenere l'innovazione delle aziende agricole familiari, in che misura è prevista la competenza della politica nazionale e regionale nel campo della promozione di imprese a conduzione familiare, l'accesso alla terra e al capitale, come applicarle in modo coerente in tutta l'Unione, quali misure istituzionali potrebbero essere utilizzate a livello comunitario, nazionale e regionale per la promozione di filiere alimentari corte e sistemi alimentari locali.